

**Testo Consolidato dell'Accordo di programma firmato in data 21 giugno 2005,
modificato attraverso lo scambio di Note Verbali**

ACCORDO

**TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA RAPPRESENTATO DAL
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI ED IL CONSIGLIO DEI MINISTRI DELLA
REPUBBLICA DI ALBANIA RAPPRESENTATO DAL MINISTERO DELL'ECONOMIA**

per la realizzazione del

**“PROGRAMMA DI SVILUPPO DEL SETTORE PRIVATO
ATTRAVERSO UN CREDITO D'AIUTO PER IL SUPPORTO
ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E RELATIVA
ASSISTENZA TECNICA”**

PREMESSO CHE

Il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica italiana (Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo) e il Governo d'Albania (Ministero dell'Economia), entrambi d'ora in avanti definiti come “*le Parti*”, hanno concordato di sottoscrivere questo accordo (d'ora in avanti definito come “*l'Accordo*”):

Che lo sviluppo del settore privato è un elemento chiave per la crescita economica e sociale dell'Albania all'interno del previsto quadro di riforme, che prevedono, tra le altre, la ristrutturazione del sistema legislativo, la progressiva privatizzazione del sistema economico e la modernizzazione del sistema bancario.

Che l'accordo di cooperazione bilaterale (2002 - 2004), firmato a Tirana il 9 aprile 2002, prevede un Programma per lo sviluppo della Piccola e Media Impresa (PMI) albanese e le risorse finanziarie corrispondenti: 27,5 milioni di EURO come credito d'aiuto e 2,5 milioni di EURO come dono.

Che il Ministero dell'Economia, con Nota Verbale n. 840/1 del 9 febbraio 2004, ha richiesto di attuare il suddetto Programma di rafforzamento delle Piccole e Medie Imprese locali (da qui innanzi definite “PMI”).

Che le Parti, nella nota sopraindicata, hanno definito un “*Concept Paper*”, firmato l'11 febbraio 2004, che descrive e precisa le principali attività per la messa in opera del PROGRAMMA, collegando il sistema bancario privato con il sistema delle PMI.

Che in data 30 luglio 2004 il Comitato Direzionale della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, ha approvato un credito d'aiuto di 27.500.000,00 EURO e un dono di 2.500.000,00 EURO, per gli obiettivi descritti nell'Accordo.

Che, in data 5 novembre 2007, il Comitato Direzionale della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo ha approvato le modifiche concordate con le parti albanesi per la revisione del Programma alla luce del nuovo contesto economico albanese, approvando un credito d'aiuto di 27.500.000,00 EURO e un dono di 1.756.300,00 EURO, per gli obiettivi descritti nell'Accordo.

ARTICOLO 1 CONTENUTI E DEFINIZIONI DELL'ACCORDO

- 1.1. L'Accordo è composto da 18 articoli e dai seguenti due Allegati:
ALLEGATO 1 – Documento di PROGRAMMA
ALLEGATO 2 – Linee guida per l'attuazione del PROGRAMMA e la gestione dei Fondi
- 1.2. Gli Allegati sopra menzionati sono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.
- 1.3. Le parole ed acronimi menzionati qui di seguito nel testo hanno il seguente significato:

ACCORDO	L'accordo attuale tra le Parti per l'attuazione del PROGRAMMA.
AGF	"ALBANIAN GUARANTEE FUND", fondo di garanzia costituito sulla base di un finanziamento a credito d'aiuto concesso al Governo Albanese.
AMBASCIATA D'ITALIA	Ambasciata d'Italia a Tirana
AT	Assistenza tecnica fornita nell'ambito del PROGRAMMA.
BA	Banca d'Albania
BCP	Banca Commerciale Privata (o Banche Commerciali Private), con sede legale in Albania (in accordo alla legge albanese sulle banche).
BPD	Business Promotion Department del Ministero dell'Economia Albanese
CLSC	"CREDIT LINE STEERING COMMITTEE", organismo italo-albanese incaricato della supervisione delle attività.
DONATORE	Governo Italiano.
DONO	Fondo messo a disposizione dalla DGCS per l'attuazione di alcune componenti del PROGRAMMA.
GFR	Gestore del Fondo Rotativo: Istituto finanziario italiano, che gestisce per conto del Ministero dell'Economia e Finanze italiano i fondi del credito d'aiuto previsti nell'Accordo.
LINEA DI CREDITO	Fondo che il MECE mette a disposizione delle BCP per il miglioramento dei servizi di prestito a medio termine e, attraverso le stesse BCP, delle PMI per la loro qualificazione e internazionalizzazione.
LE PARTI	Ministero degli Affari Esteri italiano – Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo e il Governo della Repubblica d'Albania (Ministero dell'Economia, del Commercio e dell'Energia).
MAE- DGCS	Ministero degli Affari Esteri italiano – Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo.
MECE	Ministero dell'Economia, del Commercio e dell'Energia Albanese
MFA	Ministero delle Finanze Albanese
ON-LENDING AGREEMENT	Accordo tra il MECE e le BCP dotate dei previsti requisiti, che disciplina l'utilizzo della linea di credito secondo il presente PROGRAMMA.

PMI	Società di diritto albanese identificate come Piccole e Medie Imprese dalla legge locale sulle PMI.
PMU	“Programme Management Unit“, costituita dal Governo albanese per l’attuazione del PROGRAMMA.
PROGRAMMA	L’insieme degli interventi previsti e definiti nel presente Accordo.
PROJECT SUB-LOAN	Prestito erogato dal MECE alle BCP destinato al finanziamento di progetti delle PMI
RDA	Regional Development Agencies del Governo Albanese
SUBSIDIARY LOAN	Prestito erogato dalla BCP alle PMI destinato al singolo progetto, in accordo al PROGRAMMA e ai criteri di eleggibilità fissati.
UTC	Unità Tecnica Centrale del MAE – DGCS.
UTL	Unità Tecnica Locale dell’Ambasciata italiana a Tirana.

ARTICOLO 2 SCOPO DELL’ACCORDO

- 2.1. Il presente Accordo mira a disciplinare l’attuazione, la gestione e le responsabilità delle Parti per la messa in opera del PROGRAMMA denominato “*Programma di sviluppo del settore privato attraverso un credito d’aiuto per il supporto alle PMI e relativa AT*”, d’ora in avanti indicato come PROGRAMMA.
- 2.2. A tal fine l’Accordo sancisce l’impegno di entrambe le Parti al rispetto del PROGRAMMA, con particolare attenzione ai Termini e Condizioni per l’utilizzo del credito, del Fondo di Garanzia, del dono e della gestione del PROGRAMMA.
- 2.3. Il PROGRAMMA, la cui sintesi è riportata nell’allegato 1, si propone di conseguire i seguenti obiettivi:
 - l’obiettivo generale del PROGRAMMA è di contribuire alla crescita economica dell’Albania e di allargare i rapporti commerciali con l’Unione Europea;
 - l’obiettivo specifico del PROGRAMMA è di sviluppare il settore privato e rafforzare le PMI, favorendone l’accesso al sistema bancario privato.

ARTICOLO 3 IMPEGNI DEL GOVERNO ITALIANO

Il Governo della Repubblica Italiana, rappresentato dal Ministero degli Affari Esteri – Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, si impegna a finanziare il PROGRAMMA con una somma di 29.256.300,00 EURO, così articolata:

- 3.1. Credito d’aiuto di 27.500.000,00 di EURO, che sarà versato in due conti speciali presso la Banca d’Albania, così ripartito:
 - 3.1.1. 25.000.000,00 EURO per la costituzione della Linea di Credito di cui usufruiranno le PMI per i singoli progetti, attraverso le BCP.
 - 3.1.2. 2.500.000,00 EURO per la costituzione dell’AGF.
- 3.2. Dono di 1.756.300,00 EURO, per l’avvio, la gestione e il monitoraggio del Programma, gestiti direttamente dalla DGCS.

ARTICOLO 4

TERMINI E CONDIZIONI DEL CREDITO D'AIUTO

Le condizioni finanziarie del credito d'aiuto prevedono i seguenti termini:

- Durata: 38 anni
- Tasso di interesse: 0,0 %
- Periodo di grazia: 18 anni

Sulla base delle attuali condizioni finanziarie il credito di aiuto prevede un tasso di concessionalità (grant element) pari a 80,11% .

ARTICOLO 5

IMPEGNI DEL GOVERNO ALBANESE

Il Governo albanese dovrà garantire la realizzazione del PROGRAMMA in conformità all'Accordo, sarà responsabile della supervisione delle attività e intraprenderà le azioni necessarie e gli impegni iniziali stabiliti nel "quadro logico" del PROGRAMMA, come indicato negli Allegati 1 e 2.

Il Governo albanese si impegna a rimborsare le somme ricevute a credito di aiuto, secondo i termini e le condizioni stabilite nell'articolo 4.

ARTICOLO 6

STRUTTURE DI GESTIONE E REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

La struttura gestionale e le modalità di realizzazione del PROGRAMMA, come dettagliato negli Allegati 1 e 2, prevedono:

- 6.1. Il MECE, che realizzerà il PROGRAMMA e metterà a punto gli accordi necessari con gli enti competenti, firmerà i contratti richiesti e sarà responsabile per l'utilizzo dei fondi e del credito di aiuto, per la gestione del fondo rotativo, per la liquidazione del credito secondo le modalità e le procedure stabilite dalla Convenzione Finanziaria;
- 6.2. Il MFA, che stipulerà la Convenzione Finanziaria;
- 6.3. Il CLSC, che sovrintenderà sull'efficacia e l'efficienza del PROGRAMMA, sarà composto da rappresentanti delle istituzioni Albanesi; MECE, MFA e Banca d'Albania e da rappresentanti delle istituzioni Italiane; MAE-DGCS, anche attraverso l'Ambasciata d'Italia a Tirana, ed il suo ufficio di Cooperazione allo Sviluppo-Unità Tecnica Locale;
- 6.4. La PMU, che rimarrà operativa per tutta la durata del PROGRAMMA e sarà incaricata della supervisione della gestione dei fondi dal credito di aiuto; avrà inoltre il compito di assistere nella gestione del PROGRAMMA tutti gli organi sopra indicati, garantendo il rispetto delle procedure definite nell'Accordo;
- 6.5. Il MAE – DGCS, che assicurerà l'esecuzione e il monitoraggio dell'intervento; in particolare, esso fornirà servizi di AT alle strutture albanesi, assicurerà i servizi di Auditing e le consulenze e le expertise previste nel PROGRAMMA;
- 6.6. Le BCP, che, aderendo alla gestione della linea di credito mediante l'*on-lending agreement*, erogheranno i crediti alle PMI;
- 6.7. Le PMI, che beneficeranno dei prestiti erogati dalle BCP a valere sulla linea di credito.

ARTICOLO 7

UTILIZZO DELLA LINEA DI CREDITO

- 7.1 Il credito di aiuto di cui al precedente punto 3.1.1 (Linea di Credito per le PMI) verrà utilizzato per finanziare Progetti di PMI attraverso un definito gruppo di BCP con le quali il MECE stipulerà un apposito “on-lending agreement” secondo quanto indicato negli Allegati 1 e 2.

La linea di credito per le PMI dovrà finanziare l’acquisizione di materie prime, attrezzature, tecnologie e la relativa AT, manutenzione, ricambi e licenze industriali. La linea di credito dovrà essere utilizzata per l’acquisto di beni e servizi dall’Italia, in accordo alle linee guida e alle procedure indicate nell’Allegato 2. Tuttavia, un ammontare massimo del 30% del finanziamento richiesto può essere utilizzato per coprire costi locali. I contratti di fornitura finanziati attraverso il credito d’aiuto dovranno essere espressi in EURO.

Il credito d’aiuto non può essere utilizzato per finanziare:

- Imposte locali, dazi doganali, IVA;
- Capitale circolante (escludendo l’ammontare iniziale per avviare l’azienda);
- Joint Ventures, imprese commerciali e finanziarie temporanee;
- Investimenti nel settore del tempo libero, proprietà immobiliari, armamenti, droghe e alcolici, tabacco e derivati, produzione e prodotti proibiti per l’importazione e l’esportazione dai Paesi UE, sulla base degli accordi internazionali.

- 7.2 Il credito di aiuto di cui al precedente punto 3.1.2 (Fondo di Garanzia) potrà essere utilizzato, in congiunzione con le operazioni finanziate sulla linea di credito di cui al punto 3.1.1, per contribuire a diminuire il livello delle garanzie richieste dalle BCP alle PMI, secondo quanto indicato negli Allegati 1 e 2.

ARTICOLO 8

EROGAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA LINEA DI CREDITO

La linea di credito di cui al punto 3.1.1, verrà erogata in tre tranches anticipate, secondo le seguenti modalità:

- 8.1 La prima tranche, pari a 5.000.000,00 di EURO, sarà erogata su richiesta del MECE al GFR all’adempimento delle seguenti pre-condizioni:
- 8.1.1. firma ed entrata in vigore della Convenzione Finanziaria tra il MFA ed il GFR
 - 8.1.2. costituzione degli organi di gestione del PROGRAMMA
 - 8.1.3. selezione della società di Auditing
- 8.2 Il MECE, attraverso la PMU, farà richiesta di erogazione della seconda tranche, pari a 10.000.000,00 di EURO, quando siano stati impegnati sulla prima tranche almeno 4.000.000,00 di EURO. Il MECE allegnerà alla richiesta un suo rapporto dettagliato e certificato dalla società di Auditing, che evidenzia la validità di ciascuna operazione. L’erogazione della tranche avverrà a seguito della verifica con valutazione positiva da parte del MAE-DGCS e del GFR di tale rapporto, fatto salvo quanto disposto al punto 8.6.
- 8.3 Il MECE, attraverso la PMU, farà richiesta di erogazione della terza tranche, pari a 10.000.000,00 di EURO, quando siano stati impegnati sulla prima e sulla seconda tranche almeno 12.000.000,00 di EURO. Il MECE allegnerà alla richiesta un suo rapporto dettagliato e certificato dalla società di Auditing, che evidenzia la validità di ciascuna operazione. L’erogazione della tranche avverrà a seguito della verifica con valutazione positiva da parte del MAE-DGCS e del GFR di tale rapporto, fatto salvo quanto disposto al punto 8.6.
- 8.4 Quando il MECE abbia impegnato somme per un ammontare superiore a 22.000.000,00 di EURO sul totale erogato, presenterà un rapporto dettagliato e certificato dalla società di Auditing. Il successivo utilizzo delle restanti somme è subordinato alla verifica con valutazione positiva da parte del MAE-DGCS e del GFR di tale rapporto, fatto salvo quanto disposto al punto 8.6.

- 8.5 A completamento di tutte le operazioni il MECE presenterà un rapporto finale, certificato dalla società di Auditing. Tale rapporto dovrà essere approvato dal MAE-DGCS e dal GFR, fatto salvo quanto disposto al punto 8.6.
- 8.6 Il Governo albanese si impegna in maniera irrevocabile a rimborsare al GFR i fondi, che si intenderanno come mai utilizzati, nel caso in cui:
- 8.6.1. Il controllo eseguito dalla società di auditing sulla documentazione contrattuale abbia un esito negativo.
 - 8.6.2. Il MAE –DGCS non approvi alcune operazioni in favore delle PMI.
- 8.7 Gli interessi che maturano sul conto speciale costituito per la Linea di Credito, come previsto dalla Convenzione Finanziaria, si cumuleranno e saranno utilizzati per il finanziamento del PROGRAMMA e per la liquidazione del credito.

ARTICOLO 9 FONDO ROTATIVO

I prestiti che saranno rimborsati dalle BCP in base a quanto stabilito nel presente accordo e *nell'on -lending agreement*, andranno a costituire un Fondo Rotativo che sarà gestito direttamente dal MECE che, con lo stesso meccanismo, finanzia le PMI. Il succitato fondo rotativo si terrà in un conto separato in una banca di secondo livello.

ARTICOLO 10 FONDO DI GARANZIA

Il credito di aiuto di cui al precedente punto 3.1.2 (fondo di garanzia) verrà tenuto su un conto separato da quelli stabiliti per la linea di credito e si erogherà in due tranches successive, secondo le seguenti modalità:

- 10.1. La prima tranche, pari a 500.000,00 EURO, sarà erogata su richiesta del MECE al GFR in seguito all'adempimento delle seguenti pre-condizioni:
 - 10.1.1. predisposizione dello schema di gestione pilota da parte della società di consulenza appositamente contrattata (Manuale Operativo) ed approvazione dello stesso da parte del CLSC e dal MAE–DGCS;
 - 10.1.2. costituzione degli organi di gestione;
 - 10.1.3. conferimento dell'incarico alla Società di Auditing come previsto al punto 8.1.3.
- 10.2. La richiesta di erogazione della tranche di 2.000.000,00 di EURO potrà essere avanzata al termine della fase pilota e dopo l'acquisizione di un rapporto dettagliato redatto dal MECE e certificato dalla Società di Auditing. L'erogazione della tranche avverrà a seguito della verifica con valutazione positiva da parte del MAE–DGCS e del GFR di tale rapporto, fatto salvo quanto disposto qui di seguito.
- 10.3. Il Governo albanese si impegna in maniera irrevocabile a rimborsare al GFR i fondi, che si intenderanno come mai utilizzati, nel caso in cui:
 - 10.3.1. il controllo eseguito dalla società di auditing sulla documentazione contrattuale abbia un esito negativo;
 - 10.3.2. il MAE–DGCS non approvi alcune operazioni a garanzia di prestiti alle PMI.
- 10.4. Gli interessi che maturano sul conto speciale costituito per il fondo di garanzia, come previsto dalla Convenzione Finanziaria, si cumuleranno e saranno utilizzati per il finanziamento del fondo stesso.

ARTICOLO 11

EROGAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DEL DONO

Il dono, pari a 1.756.300,00 EURO verrà utilizzato come segue:

- 11.1. 648.000,00 EURO saranno direttamente gestiti dal MAE - DGCS per fornire servizi di assistenza tecnica e monitoraggio delle attività del PROGRAMMA.
- 11.2. 1.108.300 EURO saranno erogati come fondo in loco e direttamente gestiti dall'Ambasciata d'Italia/UTL di Tirana, in modo da collaborare con il MECE per tutti i servizi necessari ad assicurare la messa in opera del PROGRAMMA, inclusi i servizi di Auditing, secondo quanto specificato negli Allegati 1 e 2.

ARTICOLO 12

PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione di beni, servizi e lavori per la realizzazione del PROGRAMMA da parte delle strutture di gestione e del MAE-DGCS, sarà eseguita utilizzando le regole e le procedure dell'Unione Europea per gli aiuti ai Paesi Terzi.

ARTICOLO 13

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Le Parti si impegnano a porre in atto quanto necessario per il raggiungimento degli obiettivi del PROGRAMMA, e ad effettuare un monitoraggio ed un controllo continuo sull'uso dei fondi e su ogni altra condizione menzionata nell'Accordo. In particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi sarà periodicamente valutato in accordo allo schema degli indicatori contenuti nel "quadro logico", in Allegato 1.

Il monitoraggio sarà effettuato, almeno su base semestrale, dal MAE DGCS congiuntamente con il CLSC, secondo le modalità previste nell'Allegato 1.

ARTICOLO 14

CONTROVERSIE

Eventuali controversie che dovessero sorgere nel corso dell'implementazione del PROGRAMMA dovranno essere sottoposte alle Parti per la risoluzione attraverso consultazione tra il MECE e MAE-DGCS tramite l'Ambasciata d'Italia.

ARTICOLO 15

IMPEDIMENTI E FORZA MAGGIORE

In caso di impedimento alla realizzazione del PROGRAMMA, dovuto a cause di forza maggiore (guerra, alluvione, incendio, tifone, terremoto, conflitti di lavoro, scioperi, provvedimenti dei rispettivi Governi, impreviste difficoltà nei trasporti e altre cause) riconosciute da entrambe le Parti, o in caso di pericolo o di condizioni rischiose per il personale espatriato, saranno adottate le seguenti disposizioni:

- 15.1. Se la durata dell'impedimento alla realizzazione del PROGRAMMA è minore di sei mesi, l'uso dei fondi non impegnati viene sospeso fino a quando il MAE-DGCS autorizzi la ripresa delle attività;
- 15.2. Se la durata dell'impedimento è superiore a sei mesi e minore di ventiquattro, il PROGRAMMA è sospeso ed i fondi non impegnati sono mantenuti fino al venir meno

dell'impedimento e al sopraggiungere dell'autorizzazione del MAE-DGCS alla ripresa delle attività;

- 15.3. Qualora la durata dell'impedimento sia maggiore di ventiquattro mesi, le Parti sono tenute ad accordarsi sulla continuazione del PROGRAMMA ed a stabilire le successive azioni. In caso di impossibilità a continuare le attività, le parti devono decidere sulla destinazione dei fondi non impegnati. In mancanza di un accordo la Parte albanese si impegna a rimborsare le somme residue.

Qualora alcuni progetti fossero affetti da impedimenti e cause di forza maggiore, tutte le attività e fondi correlati dovranno essere sospesi fino a che tali impedimenti cessino e il MAE-DGCS ne autorizzi la ripresa. Se gli impedimenti dovessero durare più di ventiquattro mesi, le Parti dovranno accordarsi sulla destinazione dei fondi residui. I progetti non coinvolti continueranno le loro attività fino al completamento e secondo la disponibilità dei fondi.

ARTICOLO 16 DENUNCIA DELL'ACCORDO

Le Parti si riservano il diritto di denunciare tale Accordo qualora si verifichi uno dei seguenti casi:

- 16.1. Mancata realizzazione degli obiettivi previsti nel PROGRAMMA o mancata presentazione da parte delle Autorità albanesi della documentazione richiesta per le tranches successive del finanziamento;
- 16.2. Grave errore da parte del MECE, quali ritardi ingiustificati e prolungati (maggiori a nove mesi) tali da minacciare il raggiungimento dell'obiettivo del PROGRAMMA, utilizzo dei fondi per ragioni differenti rispetto a quelle previste nel presente Accordo e nella Convenzione Finanziaria, prolungato ritardo nella presentazione dei rapporti previsti.
- 16.3. Protratto impedimento o Forza Maggiore, secondo quanto stabilito nelle clausole del precedente articolo 15.

In caso di grave errore, come da punto 16.2, il MAE-DGCS dovrà notificare l'accaduto per iscritto al MECE invitandolo a prendere tutti i provvedimenti necessari entro un periodo massimo di 90 giorni dalla data di notifica. Dopo questa scadenza, il MAE-DGCS si riserva il diritto di denunciare l'Accordo.

Negli altri due casi sopra menzionati, il MAE-DGCS può decidere unilateralmente la denuncia dell'Accordo, notificandola con Nota verbale al MECE con almeno 3 mesi di anticipo. In ogni caso, dopo tale notifica, il MECE è tenuto ad interrompere le attività del PROGRAMMA, salvo diverso accordo tra le Parti.

In caso di denuncia dell'Accordo, il Governo albanese dovrà restituire al MAE-DGCS tutti i fondi erogati che non siano stati ancora spesi in base a questo Accordo.

ARTICOLO 17 MODIFICA

Le Parti possono proporre modifiche all'Accordo mediante scambio di Note Verbali. Gli emendamenti eventualmente concordati tra le Parti entreranno in vigore secondo le rispettive procedure interne all'uopo previste.

SINTESI DEL PROGRAMMA

1- CONTESTO DELL'INIZIATIVA E SUO FONDAMENTO

L'iniziativa deriva dall'accordo bilaterale di cooperazione allo sviluppo italo – albanese, firmato il 9 Aprile 2002, nel quale il MAE - DGCS si è impegnato, tra gli altri, a sostenere il rafforzamento e lo sviluppo delle PMI albanesi.

All'interno di un contesto di transizione verso un'economia di mercato, l'Albania ha realizzato importanti riforme strutturali, che ne hanno favorito la ripresa economica e consolidato il processo di democratizzazione. I processi di privatizzazione hanno interessato la maggioranza dei settori dell'economia, ma il loro consolidamento non è ancora del tutto effettivo. A tal proposito, la relativa giovinezza del sistema creditizio privato e del sistema imprenditoriale del paese hanno portato ad identificare un programma volto ad intervenire più sui meccanismi di interazione tra i vari soggetti che operano nel campo (istituzioni pubbliche, associazioni di categoria, consulenti, banche commerciali, imprese), che sulla predisposizione di un meccanismo classico di puro finanziamento alle importazioni di beni provenienti dall'Italia.

In particolare, l'accesso delle PMI a forme di credito a medio/lungo termine è ostacolato dalla scarsa specializzazione delle BCP nella gestione e valutazione di tali forme di credito. La scarsa rete di relazioni tra i due settori esclude i piccoli imprenditori dal circuito del credito, indirizzato prevalentemente a grandi e conosciuti gruppi industriali. Ulteriore conseguenza di tale scetticismo è costituita dall'alto livello di garanzie – dell'ordine del 250% – richiesto dalle banche a copertura del rischio. La mancanza di disponibilità di tali garanzie, costituisce motivo di esclusione delle PMI dalle possibilità di realizzare strategie di sviluppo attraverso i necessari investimenti.

A tal proposito, la strategia elaborata si propone di raggiungere gli obiettivi indicati di seguito.

2- OBIETTIVO

L'obiettivo generale del Programma è quello di contribuire alla crescita economica dell'Albania ed al rafforzamento delle sue relazioni commerciali con l'Unione Europea.

L'obiettivo specifico del Programma è quello di supportare le PMI attraverso interventi mirati a creare un ambiente favorevole al loro sviluppo con particolare riferimento al settore creditizio.

3- FINANZIAMENTO

Il programma prevede un impiego di 29.256.300,00 EURO così suddivisi [vedi tabella 1]:

- Un finanziamento a dono di 1.756.300,00 EURO, suddiviso in due parti: (i) un Fondo esperti a disposizione del MAE – DGCS per assistenza specialistica al MECE nella fase di avvio e per attività di monitoraggio periodico e (ii) un fondo in loco presso l'UTL di Tirana per la realizzazione di attività di assistenza, auditing e formazione rivolte ai vari attori coinvolti.
- Il finanziamento a credito d'aiuto di 27,5 milioni di EURO, anch'esso suddiviso in due parti: (i) una linea di credito di 25 milioni di Euro riservata ai progetti di investimento

ARTICOLO 18
ENTRATA IN VIGORE, DURATA E DENUNCIA

Ogni Parte dovrà notificare all'altra per iscritto il completamento delle procedure nazionali necessarie per l'entrata in vigore dell'Accordo.

Questo Accordo entrerà in vigore dalla data di ricezione dell'ultima di tali notifiche.

Questo Accordo resterà in vigore fino alla completa restituzione del credito d'aiuto di cui al punto 3.1.

In fede di che i sottoscritti Rappresentanti, debitamente autorizzati dai rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo.

delle PMI e (ii) un Fondo di garanzia di 2,5 milioni di Euro, per contribuire a diminuire il livello delle garanzie richieste dalle Banche alle PMI per concedere i prestiti.

I finanziamenti italiani a credito d'aiuto saranno erogati in tranches anticipate sul Conto Speciale presso la Banca d'Albania. Dal conto speciale i fondi passano in due conti (Linea di credito e Fondo di garanzia) presso una Banca di secondo livello.

TABELLA 1 SCHEMA FINANZIARIO

Attività	Descrizione	Dono (EURO)	Credito d'aiuto (EURO)	TOTALE (EURO)
Assistenza Tecnica (AT)	AT per la legislazione sui fondi di garanzia, per il rafforzamento delle Agenzie Regionali di Sviluppo, delle Camere di Commercio, delle Associazioni di categoria, del METE e dell'Agenzia Albinvest	209.600,00	0,00	209.600,00
Linea di credito per le PMI	AT e Formazione, prestiti a medio termine (industriale ed agricolo) via BCP alle PMI	0,00	25.000.000,00	25.000.000,00
Fondo di Garanzia	Copertura di quota parte del rischio commerciale su proposta delle BCP	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Informazione e formazione	Seminari e corsi di formazione a banche, <i>Business Advisors</i> , funzionari del METE e dell'Agenzia Albinvest.	281.500,00	0,00	281.500,00
Supporto logistico alla PMU del MECE e al <i>Business Promotion Department del MECE</i>	Costi del personale, acquisizione di beni e servizi, auditing, ecc.	617.200,00		617.200,00
Monitoraggio MAE - DGCS	Fondo Esperti	648.000,00		648.000,00
	<i>TOTALI</i>	<i>1.756.300,00</i>	<i>27.500.000,00</i>	<i>29.256.300,00</i>

4- RISULTATI ATTESI, ATTIVITA' CORRELATE E RELATIVI INDICATORI

L'iniziativa in oggetto si propone di conseguire un complesso di risultati congiunti, che contribuiscano a creare dei meccanismi di interazione tra il sistema creditizio e il settore privato, costituito in Albania per il 98% da PMI, che permangano anche quando l'iniziativa giunga al suo termine. Di seguito sono indicati gli obiettivi e i risultati che il progetto si prefigge, le relative attività volte al loro raggiungimento ed i relativi indicatori per la verifica (vedere tabella seguente).

	Descrizione	Indicatori
Obiettivo generale	Contribuire alla crescita economica ed al rafforzamento delle relazioni commerciali con l'Unione Europea.	Tasso d'incidenza del credito commerciale sul PIL; tasso di disoccupazione; volume degli investimenti.
Obiettivo specifico	Contributo allo sviluppo della PMI albanese facilitandone l'accesso al sistema bancario privato	Numero di imprese che accedono alla linea di credito
Risultato atteso 1	Banche Commerciali Private specializzate, accresciuto accesso della	Percentuale di default sui crediti alle imprese e

	PMI ai servizi finanziari	percentuale di credito all'impresa sul totale dei finanziamenti concessi dalle banche
Risultato atteso 2	Aumentata disponibilità di capitali per prestiti a medio periodo e possibile aumento delle risorse finanziarie per la diversificazione ed il rafforzamento dei servizi bancari	Percentuale di prestiti a medio periodo concessi sul totale.
Risultato atteso 3	Riduzione del livello di garanzie reali che la PMI deve presentare per ottenere il prestito	Livello medio di garanzie richieste in relazione alla linea di credito.
Risultato atteso 4	Institution Building di settore nella creazione di un ambiente favorevole all'interazione di imprese, BCP, istituzioni e consulenti locali	Indicatori contenuti nello <i>European Charter for SMEs</i> .

Tutte le attività saranno organizzate secondo aree di intervento: AT, formazione, Fondo di garanzia e Linea di credito.

Attività 1:	
	1.1 – AT per accompagnare il Ministero dell'Economia, del Commercio e dell'Energia (MECE) nella selezione delle BCP, nella predisposizione dell' <i>on-lending agreement</i> e del Manuale Operativo
	1.2 AT per sostenere il MECE e l'Agenzia per le PMI (ora Albinvest) nel mettere a punto la legislazione sui fondi di garanzia e la definizione di uno schema pilota di gestione del Fondo stesso. (risultato 3)
	1.3 AT per rafforzare le Agenzie Regionali di Sviluppo, le Camere di Commercio, le Associazioni d'imprenditori e incentivare le loro attività di supporto alle imprese che si vogliono associare alla linea di credito (risultato 1)
	1.4 Sostenere e rafforzare le capacità per creare e gestire un sistema informativo sulle PMI presso le regioni e le autonomie locali, in collaborazione con Albinvest e INSTAT (risultato 4)
Attività 2:	
	2.1 Seminari per far conoscere le modalità di accesso alla linea di credito e l'utilizzo del fondo di garanzia alle BCP (risultato 4)
	2.2. Seminari informativi per far conoscere alle Agenzie di Sviluppo Regionale, Camere di Commercio, consulenti private, Associazioni di imprenditori e imprese le caratteristiche e le modalità d'accesso alla linea di credito e formazione sugli strumenti di supporto alla PMI che intendono associarsi. (risultato 4)
	2.3. Formazione per migliorare le conoscenze dei funzionari del MECE e di Albinvest sul credito alle PMI. (risultato 4)
Attività 3	
	3. Costituzione del fondo di garanzia, suo utilizzo e

	creazione di strutture che ne garantiscano la sua sostenibilità (risultato 3)
Attività 4	
	4. Creazione della linea di credito, previo accordo interbancario tra la Banca Centrale d'Albania e le banche commerciali selezionate, costituzione di un Fondo Rotativo e creazione di strutture che ne garantiscano la sua sostenibilità. (risultato 2)

5- MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Gli indicatori definiti e relativi ai risultati attesi sono tali da fornire elementi di base per valutare globalmente l'impatto del programma sul tessuto delle PMI beneficiarie e, ove possibile, a livello più generale. Sarà cura della PMU acquisire le informazioni necessarie durante la vita del programma, predisponendo un'apposita scheda da far compilare a ciascuna BCP che ha in gestione dei crediti alle PMI.

Il monitoraggio sarà inoltre teso a verificare che i termini e le condizioni indicate nell'Allegato 2 del presente Accordo non provochino distorsioni al mercato. Qualora ciò avvenga, il CLSC sarà chiamato ad agire sui livelli di concessionalità dei tassi intermedi per riequilibrare la situazione. (vedi tabella).

Dai risultati del monitoraggio, che sarà effettuato congiuntamente e periodicamente, e dalle indicazioni che perverranno dall'Ambasciata, sarà possibile adottare le misure di aggiustamento necessarie per il buon andamento del programma.

Il monitoraggio verrà svolto su base almeno quadrimestrale.

ORGANISMO	DESCRIZIONE NOMINE, COMPOSIZIONE	COMPITI/RESPONSABILITÀ
Ambasciata/UTL		➤ Partecipare al CLSC; ➤ Supervisionare l'andamento del programma (suggerendo al MAE - DGCS le modifiche ed integrazioni ritenute necessarie); ➤ Contrattare la società di <i>auditing</i> internazionale per la certificazione della contabilità e delle singole operazioni; ➤ Contrattare la società di consulenza legale per la legislazione sui Fondi di Garanzia.
BCP	Banche che erogheranno i prestiti alle PMI	➤ Associarsi alla Linea di Credito; ➤ Richiedere inserimento progetti PMI nella Linea di Credito e restituire a condizioni agevolate i fondi percepiti.
CLSC	Organismo italo-albanese composto da tre membri nominati dal Governo albanese (in rappresentanza del MECE, del MOF e della Banca d'Albania), e due dal MAE - DGCS.	➤ Stabilire i criteri di eleggibilità delle BCP da associare; ➤ Stabilire i criteri di eleggibilità dei progetti PMI da finanziare; ➤ Verificare che i termini e le condizioni dei prestiti siano tali da essere appetibili per le BCP e le PMI
MAE - DGCS		➤ Firmare l'<i>ACCORDO DI PROGRAMMA</i>;

ORGANISMO	DECRIZIONE NOMINE, COMPOSIZIONE	COMPITI/RESPONSABILITÀ
		➤ Assicurare la disponibilità dei finanziamenti previsti; ➤ Effettuare le erogazioni del Fondo a Dono, ed autorizzare l'erogazione in tre <i>tranche</i> del credito di aiuto; ➤ Verificare le operazioni imputate nella linea di credito; ➤ Assicurare la presenza di esperti e specialisti per l'avvio ed il monitoraggio del programma.
GFR	Organismo designato dal Governo italiano incaricato di stipulare la Convenzione Finanziaria.	➤ Erogare il credito d'aiuto; ➤ Verificare le operazioni imputate nella linea di credito; ➤ Mantenere informate sia il MAE - DGCS che l'Ambasciata ed il MFA per l'erogazione dei fondi.
MFA	Ministero delle Finanze Albanese	➤ Firmare la Convenzione Finanziaria con il GFR; ➤ Rimborsare il credito al GFR, secondo quanto stabilito dalla Convenzione Finanziaria
MECE	Controparte del programma, nel cui ambito opera a livello tecnico l'Agenzia per lo sviluppo della PMI che, a sua volta, coordina le RDA e le Camere di Commercio	➤ Firmare l'<i>ACCORDO DI PROGRAMMA</i> ➤ Gestire i Fondi Speciali del Credito di aiuto su conti particolari in banche di secondo livello (...); ➤ Costituire e gestire il Fondo rotativo ai sensi dell'articolo 9 dell'Accordo; ➤ Sdebitare il credito con i fondi generati dal programma; ➤ Presiedere le attività del CLSC; ➤ Impegnarsi a reintegrare nei due Fondi Speciali le somme corrispondenti alle operazioni non giudicate valide dal GFR e dal MAE - DGCS; ➤ Rendere disponibili le somme di competenza per l'attuazione del programma.
PMI albanesi	Beneficiarie dei prestiti erogati dalle BCP	➤ Restituire i prestiti alle BCP.
PMU	Unità di gestione del programma	➤ Assistere il MECE (...) nella realizzazione di tutti gli obiettivi del programma e nella supervisione della gestione della Linea di credito; ➤ Assistere il CLSC ed il MECE nei rispettivi compiti istituzionali; ➤ Informare il MFA circa l'utilizzo dei fondi a credito, il fondo rotativo e le altre entrate generate dal progetto; ➤ Supervisionare la Gestione del fondo speciale a credito di aiuto e del Fondo di Garanzia; ➤ Istruire le domande per l'inserimento delle BCP che richiedono l'associazione alla Linea di Credito; ➤ Verificare le transazioni inserite nella Linea di credito richieste dalle BCP (verifica di eleggibilità).

AMMONTARE FINANZIAMENTO	Tipologia	A BENEFICIO DI	Assegnato a	Per Attività
Ammontare: € 29.256.300	A credito d'aiuto: € 27,5 mln	MECE	BCP per € 25 mln	➤ Costituzione di una linea di credito specializzata alle PMI
			MECE per € 2,5 mln	➤ Costituzione di un fondo di garanzia
	A dono: € 1.756.300	MECE	MAE – DGCS	➤ Supporto e Assistenza Tecnica per la realizzazione del Programma
				➤ AT al MECE per la formazione dello staff di BCP, CLSC e PMU - selezione delle BCP da associare, - predisposizione dell'on-lending agreement e del Manuale operativo
				➤ AT al MECE ed all'Agenzia per la PMI per - preparazione della legge sul Loan Guarantee Fund - definizione di uno schema pilota di gestione del Fondo di Garanzia, con uno studio preliminare sulla possibile integrazione dello stesso con la Linea di Credito
				➤ Istituzione di un sistema informativo presso le Regioni e le autonomie locali, in collaborazione con l'Agenzia per le PMI e l'INSTAT
				➤ AT per consulenti locali alle imprese (Regional Development Agencies, individuali, ecc.) per la predisposizione di - business plan, - diagnosi d'impresa, - due diligence, ecc.
				➤ Selezione società di auditing ed il costo dell'auditing

LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

A. Avvio del Programma

In questa fase, le attività principali saranno:

- a- Firma del presente Accordo di attuazione del programma tra DGCS e MECE
- b- Costituzione del CLSC e della PMU;
- c- Firma della Convenzione Finanziaria tra GFR e il MFA;
- d- La PMU sottopone un Piano Operativo all'approvazione del MECE e della DGCS;
- e- La DGCS predispone, d'intesa con il CLSC, i TdR per la gara di selezione della Società di Auditing;
- f- Il MECE invia al GFR la richiesta ufficiale per l'erogazione della prima tranche del credito d'aiuto;
- g- Erogazione da parte del GFR della prima tranche;
- h- Inizio delle attività;
- i- In parallelo, il MECE, con il supporto della PMU e con l'Assistenza Tecnica fornita dalla DGCS, preparerà la bozza dell'accordo di on-lending, ivi compreso il Manuale Operativo per la gestione del programma e i project sub-loan;
- j- La PMU analizza le richieste delle BCP per essere associate alla linea di credito e identifica le BCP da associare;
- k- Firma degli on-lending agreements, sentito il CLSC, tra il MECE e le BCP.

B. Principi per la gestione del Programma

L'iniziativa sarà gestita attraverso il *Credit Line Steering Committee* (CLSC) composto da:

- Un membro nominato dal Ministero dell'Economia, del Commercio e dell'Energia (MECE)
- Due membri nominati dalla DGCS, che potrà eventualmente delegare a rappresentarla l'Ambasciata, l'UTL o gli stessi esperti inviati in missione in qualità di assistenti tecnici.
- Un membro nominato dalla Banca Centrale d'Albania (BCA)
- Un membro in rappresentanza del Ministero delle Finanze.

Parteciperanno ai lavori del CLSC due rappresentanti della *Project Management Unit* con funzioni di Segreteria e un rappresentante di Albinvest in qualità di osservatore.

Ai lavori del CLSC, che prenderà ogni decisione all'unanimità, potranno partecipare altri ed eventuali esperti e rappresentanti di associazioni di categoria (Imprese, PMI, Banche, etc) in qualità di osservatori e a seguito di specifico invito da parte dello stesso CLSC. Il CLSC avrà anche la facoltà di convocare ed utilizzare i servizi di specifici consulenti.

Il CLSC stabilirà i criteri di elegibilità per le imprese e le banche che intendono associarsi al Programma. Esso inoltre supervisionerà l'andamento generale del Programma e prenderà visione dei rapporti periodici preparati dalla *Project Management Unit* e dalla società di Auditing. Il CLSC avrà facoltà di modificare le condizioni dei prestiti e alcune attività del Programma, per meglio rispondere ad eventuali cambiamenti nel contesto economico e finanziario albanese.

Il CLSC sarà assistito dalla *Project Management Unit* (PMU), che sarà costituita presso il MECE. La PMU supervisionerà il buon andamento delle erogazioni dei prestiti ed esaminerà le richieste di accesso al Fondo di Garanzia avanzate dalle PMI. Essa curerà anche le diverse attività di Assistenza Tecnica e formazione al MECE, ad Albinvest e agli altri interlocutori istituzionali delle PMI presenti in tutto il territorio albanese. Esperti DGCS in lunga missione assisteranno la PMU nella corretta gestione del Programma.

C. Descrizione delle principali attività

Ciascuna impresa che vorrà partecipare al Programma presenterà una richiesta di finanziamento ad una Banca associata; quest'ultima, una volta verificati i criteri di eleggibilità per partecipare al Programma, erogherà un prestito secondo le procedure e le condizioni stabilite nel Manuale Operativo del Programma stesso, trasmettendo la documentazione alla PMU per le successive verifiche di competenza. La PMU farà una analisi dei crediti erogati che sarà oggetto di un rapporto periodico al CLSC; specifiche sanzioni nei confronti della Banca saranno stabilite nel caso tali crediti non siano stati conformi ai criteri definiti.

Le imprese che intendono usufruire del Fondo di Garanzia dovranno fare domanda alla Banca, la quale, una volta verificati i criteri di eleggibilità e la validità economica del progetto, invierà alla PMU la documentazione, accompagnata da un parere scritto. Lo schema di gestione del Fondo di Garanzia dovrà quindi prevedere l'assenso preventivo della PMU per l'accesso allo stesso Fondo. La PMU ne informerà periodicamente il CLSC.

La PMU curerà inoltre l'Assistenza Tecnica al MECE, all'Agenzia Albinvest e agli interlocutori delle PMI albanesi sul territorio: associazioni di categoria, *Regional Development Agencies*, LEDAs, *business advisors*. Saranno organizzati seminari informativi per gli attori interessati al Programma, in tutto il territorio albanese. Corsi e specifiche attività di formazione saranno predisposti dalla PMU, anche avvalendosi di esperti e formatori internazionali, per rispondere alle esigenze di rafforzamento dei servizi di supporto alle PMI in tutta l'Albania.